



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO D

PROGRAMMA REGIONALE SARDEGNA FESR 2021-2027

DISCIPLINARE RECANTE ADEMPIMENTI PER I BENEFICIARI DI OPERAZIONI
(LAVORI SERVIZI E FORNITURE) FINANZIATE NEL PR FESR 2021-2027

PR FESR 2021-2027 Priorità di investimento - P5 “Sardegna più sociale e inclusiva” Obiettivo Specifico - Os4.3 “Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali”.”

Azione 5.3.2 “Potenziamento di servizi sociosanitari e di assistenza a lungo termine”



INDICE

PREMESSA	1
1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	1
2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	1
3. NOMINA DEL RUP	3
4. RICHIESTA DEL CUP	3
5. ISCRIZIONE IN BILANCIO DELLE RISORSE E CONTABILITÀ	3
6. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	4
7. PATTI DI INTEGRITÀ	5
8. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO	5
9. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA	5
10. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI	7
11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	7
12. CONTROLLI	8
13. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	8
14. REVOCA DEL CONTRIBUTO	8

PREMESSA

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027 e ha la finalità di garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni, di seguito RDC).

Le condizioni indicate nel presente Disciplinare dovranno essere formalmente accettate con la sottoscrizione del presente atto da parte del Rappresentante Legale del Beneficiario e del Responsabile Unico del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. 36/2023 "Responsabile Unico del Progetto (RUP)".

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4.iii "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali" del PR Sardegna FESR 2021-2027, è ricompresa l'Azione 5.3.2. "Potenziamento di servizi sociosanitari e di assistenza a lungo termine", a supporto di un modello di assistenza mirato a sostenere l'accessibilità ai servizi, nonché a garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle persone più fragili. Con Deliberazione della Giunta regionale n.41/23 del 23/10/2024 recante "PR FESR 2021-2027 – Priorità 5 "Sardegna più Sociale e Inclusiva", Azione 5.3.2 - Potenziamento di servizi sociosanitari e di assistenza a lungo termine. Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti di sperimentazione domotica per l'attività fisica adattata." è stata approvata la prima sperimentazione di "Centrali operative per l'attività fisica adattata", con un finanziamento complessivo pari a euro 3.000.000 da assegnare ai soggetti attuatori ASL n. 1 di Sassari, la ASL n. 3 di Nuoro e la ASL n. 8 di Cagliari per la realizzazione di palestre dotate di tecnologie domotiche per l'attività fisica adattata e strumenti per la diffusione dell'esercizio fisico a distanza.

2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, il Beneficiario è tenuto:

- a) ad assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e in materia di appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:
1. Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
 2. Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e ss.mm.;
 3. Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE)



- n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
4. Regolamento (UE, Euratom) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
 5. Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio;
 6. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 7. Decisione C(2024)6563 del 12.09.2024 che approva il PR FESR 2021-2027 della Regione Sardegna;
 8. Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
 9. Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 aprile 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;
 10. Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
 11. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
 12. D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
 13. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici". Le disposizioni del D.Lgs. 50/2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso”;
 14. Legge Regionale 13 marzo 2018, N. 8 “Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” che – nel rispetto della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, e delle direttive 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17 – disciplina i contratti pubblici aventi ad oggetto i lavori, le forniture e i servizi, affidati dalle stazioni appaltanti di cui all'articolo 3 ed eseguiti sul territorio regionale con riferimento alle materie della programmazione, progettazione, sostenibilità ambientale e sociale, centralizzazione della committenza regionale e organizzazione amministrativa;
 15. Linee guida e atti di attuazione del Decreto legislativo n. 36 del 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);



16. Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
17. Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;
18. Decreto Legislativo 18 agosto del 2000, n. 267 - Testo Unico degli EE.LL- e ss.mm.ii
- b) ad acquisire dalle Amministrazioni interessate, ove d'obbligo e prima di pubblicare la gara di appalto, i nulla-osta, le autorizzazioni, le concessioni e i permessi necessari per eseguire i lavori;
- c) a fornire, tramite il sistema informativo SMEC, informazioni aggiornate e affidabili necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico e tutti i documenti utili all'espletamento delle verifiche amministrativo-contabili da parte dei controlli di I livello in relazione all'operazione di competenza;
- d) ad applicare le indicazioni/prescrizioni al cui rispetto è stato subordinato il rilascio del parere positivo di coerenza programmatica Prot. n. 7883 del 17.10.2024 da parte dell'AdG, nello specifico: *in caso di acquisto di arredi, arredi urbani, apparecchiature elettriche ed elettroniche, il rispetto del principio DNSH sarà garantito attraverso l'applicazione dei pertinenti criteri minimi ambientali vigenti; • nelle procedure afferenti la stipulazione di contratti pubblici, ai fini del rispetto del principio di parità di genere, troveranno applicazione le misure volte a favorire le pari opportunità in conformità con la normativa vigente in materia, ove applicabile ai casi specifici.*
- e) a fornire tempestivamente al Responsabile di Azione ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione cofinanziata; a fornire tempestivamente al Responsabile di Azione ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;
- f) all'osservanza di quanto stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060 relativamente alla stabilità delle operazioni;
- g) al rispetto della deliberazione n. 44/34 del 22.9.2017 avente oggetto: Adozione di indirizzi operativi sulla promozione/prescrizione dell'attività fisica e sulla prescrizione dell'esercizio fisico a persone con patologie croniche, in attuazione dell'Azione P-1.3.3 del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018.
- h) al rispetto degli indirizzi approvati con Deliberazione della Giunta regionale n.41/23 del 23/10/2024 recante “PR FESR 2021-2027 – Priorità 5 “Sardegna più Sociale e Inclusiva”, Azione 5.3.2 - Potenziamento di servizi sociosanitari e di assistenza a lungo termine. Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti di sperimentazione domotica per l'attività fisica adattata.” a realizzare l'operazione nei tempi previsti nel cronoprogramma e comunque entro i termini stabiliti per l'ammissibilità della spesa dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- i) all'applicazione delle indicazioni operative adottate con Deliberazione n. 51/39 del 1.10.2025 recante “PR FESR 2021-2027 - Priorità 5 “Sardegna più Sociale e Inclusiva”, Azione 5.3.2 "Potenziamento di servizi sociosanitari e di assistenza a lungo termine". Progetto di sperimentazione domotica per l'attività fisica adattata. Analisi metodologica e indicazioni operative;



3. NOMINA DEL RUP

Il Beneficiario provvede, se non è già stato individuato, alla nomina del Responsabile Unico del Progetto(RUP), le cui funzioni e compiti sono definiti nell'art.15 del D.Lgs. 36/2023.

4. RICHIESTA DEL CUP

Il Beneficiario, come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ha provveduto alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), secondo la procedura definita dal CIPE. Il CUP deve essere richiamato in ogni documento contabile e amministrativo relativo alla specifica operazione finanziata.

5. ISCRIZIONE IN BILANCIO DELLE RISORSE E CONTABILITÀ

Il sostegno finanziario del PR Sardegna FESR 2021-2027 costituisce, per il beneficiario, entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per l'esecuzione delle attività progettuali. L'importo del finanziamento, che è fisso ed invariabile, è omnicomprensivo di tutti gli oneri necessari per la completa attuazione delle attività.

Il Beneficiario, successivamente all'emissione del provvedimento di finanziamento da parte della Regione, deve provvedere a:

- a) iscrivere in bilancio la risorsa concessa dalla Regione con destinazione vincolata ed eventualmente quella propria mediante apposito capitolo;
- b) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento;
- c) effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente;
- d) osservare tutte le norme vigenti riguardanti la tracciabilità dei pagamenti.

6. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Fino all'approvazione di un nuovo provvedimento normativo, il Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese contenute nel D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025, nonché ai seguenti requisiti generali che definiscono la spesa ammissibile che dovrà essere:

- a) direttamente imputata al progetto ammesso a finanziamento;
- b) pertinente, ovvero che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- c) effettiva, cioè, riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario. Per esse varrà il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e laddove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);
- d) verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- e) sostenuta nell'arco temporale indicato nel cronoprogramma;
- f) comprovata da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;



- g) definita da pagamenti che rispettino il principio della tracciabilità, ovvero che siano sempre effettuati secondo le modalità indicate al punto 5.c del presente disciplinare; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni che non rispettino il principio della tracciabilità;
- h) sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

L'IVA è una spesa ammissibile ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) 2021/1060 in quanto operazione il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa).

7. PATTI DI INTEGRITÀ

Il beneficiario provvede ad adottare la misura preventiva dei Patti di integrità in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con la delibera n. 30/16 del 16.06.2015 e dalla Delib. G.R. n. 2/16 del 15 gennaio 2025 recante "Adozione dei nuovi "Patti di integrità" applicabili al sistema dell'Amministrazione pubblica della Sardegna e alle Aziende del Servizio sanitario regionale. Legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 17." quale strumento di prevenzione della corruzione, nelle procedure relative agli incarichi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal Decreto Legislativo n. 36/2023.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui al presente disciplinare a favore del beneficiario è subordinato all'applicazione di detti Patti, da certificarsi in sede delle singole richieste di liquidazione.

8. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il Beneficiario deve assicurare la corretta tenuta del fascicolo dell'operazione nel sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC).

Nel caso specifico di rendicontazione a costi reali, il fascicolo è costituito dai documenti relativi all'intero ciclo di vita dell'operazione (richiesta di finanziamento e atti connessi, assegnazione del finanziamento del PR FESR 2021-2027, stanziamento di risorse proprie, progettazione e successiva aggiudicazione di lavori attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, procedure di acquisizioni di forniture e servizi, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, gestione contabile e pagamenti ecc.).

Tutti i documenti che costituiscono il fascicolo devono essere caricati nelle apposite sezioni del sistema SMEC. Qualora i documenti originali siano in formato cartaceo, devono essere scansionati, resi conformi all'originale e archiviati su SMEC. I documenti cartacei originali devono essere conservati presso l'ufficio che li ha prodotti e resi disponibili se richiesti.

L'archiviazione ordinata del fascicolo di progetto nel sistema informativo SMEC garantisce l'adeguatezza della pista di controllo.

9. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a:

- a) Conservare gli atti di tutta la documentazione originaria giustificativa delle spese certificate (fatture quietanzate o mandati estinti, e ogni altro documento di valore probante equivalente) nel corso del periodo della programmazione, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31

dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

Una quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente e quindi valida ed efficace, deve:

- 1) essere espressamente e inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
 - 2) essere sottoscritta dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
 - 3) riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
 - 4) riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
 - 5) relativamente alle fatture elettroniche, contenere la dicitura "Spesa rendicontata sul PR FESR Sardegna 2021-2027 – Importo in Euro _____ - Azione _____ – CUP _____"; o, in casi eccezionali qualora non sia stata inserita la dicitura, dovrà essere prodotta ed allegata al giustificativo di spesa specifica "attestazione di rendicontazione", firmata dal Responsabile di Progetto, secondo il format messo a disposizione dall'AdG.
 - 6) in caso di altra tipologia di giustificativo di spesa differente dalla fattura elettronica (es. MAV, bollettino postale, etc.), il documento deve essere annullato attraverso l'apposizione sull'originale della dicitura "Spesa rendicontata sul PR FESR Sardegna 2021/2027 – Importo in Euro _____ - Azione _____ - CUP _____" e dovrà nella causale riferirsi all'intervento;
- b) Aggiornare nel sistema informativo SMEC con periodicità bimestrale e, in ogni caso, in occasione di ciascuna domanda di pagamento per l'erogazione delle quote successive alla prima – oltre che dietro specifica richiesta – i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. In particolare, ai fini del monitoraggio finanziario, rileveranno gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dal Beneficiario e i dati della spesa sostenuta, secondo lo stato di avanzamento della procedura di liquidazione (mandati di pagamento emessi e, appena disponibili, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);
- c) Trasmettere al Responsabile di Azione:
- 1) la dichiarazione di spesa, in ottemperanza all'art. 1, c. 37 della L.R. 1/2009, contenente unicamente i pagamenti effettuati dal Beneficiario, giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - 2) entro 30 giorni dalla data dell'ultimo pagamento quietanzato relativo all'operazione cofinanziata, la dichiarazione di chiusura dell'operazione, come previsto dal successivo punto 13 del presente disciplinare.

Relativamente al monitoraggio fisico il beneficiario è tenuto alla corretta valorizzazione degli indicatori di monitoraggio, sia in fase di avvio dell'operazione (valore cosiddetto "programmato iniziale"), sia a seguito della conclusione dell'intervento (valore effettivamente "realizzato") e a caricare i documenti di riferimento per la comprova dei dati relativi agli output connessi all'intervento, secondo le modalità



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contenute nelle “Linee guida per la valorizzazione degli indicatori di output e per la loro corretta registrazione su SMEC”,



10. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI

L'Amministrazione regionale trasferisce i finanziamenti concessi al Beneficiario con una prima quota a titolo di acconto pari al 30% del finanziamento secondo cronoprogramma di spesa; il secondo acconto pari al 40% del finanziamento è erogato nel rispetto del cronoprogramma di spesa a condizione che sia rendicontata dal beneficiario una spesa pari ad almeno il 70% di quanto già erogato. Il saldo pari al 30% del finanziamento sarà erogato a condizione che sia rendicontata l'intera spesa sostenuta. L'erogazione del saldo è subordinata al rispetto degli adempimenti di seguito descritti e agli esiti del controllo di I livello.

Il Beneficiario carica e convalida sul sistema informativo SMEC la dichiarazione di spesa corredata di tutta la documentazione amministrativa e contabile a supporto.

Il Responsabile di Azione riceve tramite il sistema SMEC tale dichiarazione di spesa corredata di tutta la documentazione ed effettua nel sistema stesso la richiesta di controllo di I livello. Il trasferimento del saldo al Beneficiario viene autorizzato entro 80 giorni dalla data della presentazione della dichiarazione di spesa a saldo; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'AdG di eseguire i controlli amministrativo contabili e stabilire se l'importo è dovuto.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario, per l'operazione cofinanziata, è tenuto a:

- a) rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dall'art. 50 Reg. UE 2021/1060, ed attuarle in coerenza con le linee guida pubblicate sul sito di SardegnaProgrammazione;
- b) accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 49 del ricordato Reg. (CE) 2021/1060.
- c) accettare che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione).

12. CONTROLLI

L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 2021/1060, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare rilasciando, in caso di ispezione, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità Contabile, degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

13. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Entro 30 giorni dall'approvazione del Certificato della Verifica di conformità/Collaudato relativo all'intervento cofinanziato, il Responsabile del Procedimento deve trasmettere per il tramite del sistema informativo SMEC al Responsabile di Azione:

- a) la Dichiarazione di chiusura dell'operazione contenente:
 - 1) la conferma e/o la rettifica di tutti i dati di monitoraggio finanziario, procedurale, e fisico relativi all'operazione, presenti sul Sistema informativo regionale SMEC;
 - 2) gli estremi dell'atto di approvazione del quadro economico finale dell'operazione e le eventuali economie accertate rispetto al finanziamento concesso. In caso di economie accertate:
 - 3) la dichiarazione relativa all'avvio delle procedure di restituzione delle somme (secondo modalità da concordare con il Responsabile di Azione.
 - 4) l'attestazione di responsabilità a firma del RUP o del Legale Rappresentante.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Alla Regione Sardegna è riservato il potere di revocare il sostegno finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Sardegna le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà della Regione, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente punto nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Regione può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del progetto, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i Beneficiari, anche successivamente alla data di concessione finale del contributo.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

PER ACCETTAZIONE E ADEMPIMENTO

Luogo Sassari Data 19/ 02 / 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

(Timbro e firma)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Timbro e firma)
